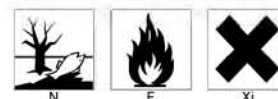


Art. 09024ET

Scheda di sicurezza
Art. 09024ET



Scheda di sicurezza del 15/9/2006, revisione 8, stampata il 15/9/2006

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

Nome commerciale: Art. 09024ET
 Tipo di prodotto ed impiego: Adesivo a pennello
 Gruppo chimico: Adesivo Policloroprenico
 Distributore: **ipea s.r.l.**
 Via Tagliamento 22 T +39 0362 34561
 20821 Meda (MI) F +39 0362 70171
 Italy ipea@ipea.it

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

48% - 54% Nafta solvente (petrolio), naftenica leggera idrotrattata
 Prodotto declassato per applicazione Nota P dell'allegato 1. Concentrazione di Benzene < 0,1 % in peso.
 N.67/548/CEE: 649-341-00-2 CAS: 92062-15-2 EINECS: 295-529-9
 F,Xn,Xi,N; R11-38-65-67-51-53

10% - 12.5% butanone; metiletilchetone
 N.67/548/CEE: 606-002-00-3 CAS: 78-93-3 EINECS: 201-159-0
 F,Xi; R11-36-66-67

10% - 12.5% acetato di etile; etile acetato
 N.67/548/CEE: 607-022-00-5 CAS: 141-78-6 EINECS: 205-500-4
 F,Xi; R11-36-66-67

5% - 9.95% acetone
 N.67/548/CEE: 606-001-00-8 CAS: 67-64-1 EINECS: 200-662-2
 F,Xi; R11-36-66-67

< 1,5 % n-esano
 N.67/548/CEE: 601-037-00-0 CAS: 110-54-3 EINECS: 203-777-6
 F,Repr. Cat. 3,Xn,Xi,N; R11-38-48/20-51-53-62-65-67

Il testo completo delle frasi di rischio "R", è riportato nel paragrafo 16.

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione, ai sensi delle direttive:
 67/548/CEE - D.Lgs. 03/02/97 n°52 (92/32/CE) - D.28/02/06 (2004/73/CE XXIX ATP)
 88/379/CEE - D.Lgs. 14/03/03 n°65 (1999/45/CE-2001/60/CE)

Simboli di pericolo: Xi= Irritante, F= Facilmente Infiammabile, N= Pericoloso per l'Ambiente.
 Frasi R: 11, 66, 67, 36/38, 51/53.

Il testo completo delle frasi di rischio "R", è riportato nel paragrafo 16.

Il prodotto s'infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione, anche a temperature inferiori a 21°C.

Il prodotto se portato a contatto con gli occhi provoca irritazioni che possono perdurare per più di 24 ore, e se portato a contatto con la pelle provoca notevole infiammazione, con eritemi, escare o edemi.

Il preparato contiene solventi che evaporano facilmente, l'inalazione può avere effetto anestetico, provocando sonnolenza e vertigini.

Il ripetuto contatto del preparato con la pelle, può causare secchezza e screpolature.

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Altre eventuali informazioni sui rischi per la salute e/o l'ambiente, sono riportate nei paragrafi 11 e 12.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi:

Asportare meccanicamente il più possibile, quindi lavare abbondantemente con acqua fredda. RICORRERE A VISITA MEDICA.

Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti. Si consiglia di consultare un medico.

Ingestione:

Non indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale se il paziente è cosciente. Si consiglia, comunque, di attendere le indicazioni del medico.

Inalazione:

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di respirazione difficoltosa consultare un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

Art. 09024ET

Scheda di sicurezza
Art. 09024ET

Estintori raccomandati:

In caso di incendio usare estintori a CO₂ e/o a polvere.

Estintori vietati:

Nessuno in particolare, si sconsiglia d'usare getti d'acqua per spegnere l'incendio.

Rischi da combustione:

Non respirare i fumi di combustione ed i vapori.

La gomma policloroprenica contenuta nel preparato, per decomposizione termica, può sviluppare acido cloridrico con tracce di cloroprene.

La resina contenuta nel preparato in caso di combustione, può formare derivati pericolosi (aldeide formica, derivati del fenolo)

Mezzi di protezione:

Usare protezioni per le vie respiratorie (p.e. respiratori isolanti) e per gli occhi.

E' possibile usare acqua nebulizzata sia per raffreddare i contenitori esposti al fuoco (eccessivo calore, può provocare sovrappressione ed esplosione degli imballaggi chiusi) che per proteggere il personale durante l'intervento.

Direttiva di riferimento : D.M. 10-03-98, D.M. 04-05-98 e successivi adeguamenti.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni individuali:

Indossare guanti ed indumenti protettivi (vedi paragrafo 8).

Precauzioni ambientali:

Bloccare o contenere le perdite con materiale inerte (p.e. sabbia e/o bentonite, comunque materiale NON combustibile) .

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti entro 24 ore.

Metodi di pulizia:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumenti protettivi (vedi paragrafo 8).

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte (p.e. sabbia e/o bentonite, comunque materiale NON combustibile).

Successivamente alla raccolta del prodotto, pulire la zona ed i materiali interessati. Per lo smaltimento si veda il paragrafo 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Precauzioni durante la manipolazione:

Evitare il contatto col prodotto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Mettere a terra i contenitori (garantire l'equipotenzialità con massa a terra) durante le operazioni di utilizzo o travaso, indossare scarpe antistatiche.

Si tenga presente che l'evaporazione del solvente, genera gas più pesanti dell'aria che tendono a depositarsi sul pavimento, questo può essere causa di zone potenzialmente pericolose.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Condizioni di stoccaggio:

Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.

Proteggere dal freddo, evitare di stoccare il prodotto a temperature inferiori ai 10° C.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati. Eventuali fuoriuscite di vapori possono essere causa d'incendio o d'esplosione; pertanto occorre evitare l'accumulo assicurando una ventilazione incrociata.

Impianto elettrico di sicurezza, secondo norme CEI/UNI.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Tenere lontano dai generi alimentari. Lavare le mani prima degli intervalli ed al termine del lavoro. Cambiare gli indumenti se fortemente contaminati.

Protezione respiratoria:

In assenza di adeguata aspirazione forzata localizzata, utilizzare una protezione respiratoria idonea (p.e. maschera con filtro a cartuccia per vapori organici - Tipo A rif. UNI EN141). Consultare sempre il fornitore del respiratore/mascherina per informazioni sulla durata.

Protezione delle mani:

Usare guanti protettivi adeguati (p.e. in gomma nitrilica o butilica - rif. UNI EN374) e/o creme barriera adeguate.

L'idoneità e la durata di un guanto dipende dall'uso, cioè dalla frequenza e dalla durata del contatto con la sostanza chimica, dalla resistenza chimica e dallo spessore del materiale del guanto e da come viene utilizzato.

Consultare sempre il fornitore del guanto per informazioni sulla durata.

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza (rif. UNI EN166).

Protezione della pelle:

Nessuna precauzione particolare dev'essere adottata per l'utilizzo normale. Si consiglia comunque di operare con indumenti da lavoro che coprano tutte le parti del corpo.

Limiti di esposizione del prodotto, se conosciuto e delle sostanze contenute:

Questo preparato :

Art. 09024ET

Scheda di sicurezza
Art. 09024ET

VLE 8h: -- VLE short: -- TLV TWA: 963 (calcolato) mg/m³ TLV STEL: --
Nafta solvente (petrolio), naftenica leggera idrotrattata
 Prodotto declassato per applicazione Nota P dell'allegato 1. Concentrazione di Benzene < 0,1 % in peso.
 TLV TWA: 288 ppm 1000 mg/m³
butanone; metiletilchetone
 VLE 8h: 600 mg/m³ - 200 ppm VLE short: 900 mg/m³ - 300 ppm TLV TWA: 200 ppm, 590 mg/m³ TLV STEL: 300 ppm - 884,66 mg/m³
acetato di etile; etile acetato
 TLV TWA: 400 ppm, 1441,3 mg/m³
acetone
 VLE 8h: 500 ppm - 1210 mg/m³ TLV TWA: 499 ppm, 1187 mg/m³ TLV STEL: 750 ppm, A4 - 1780,67 , A4
n-esano
 TLV TWA: 50 ppm, 176 mg/m³ TLV STEL: Skin

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:	Liquido marrone chiaro
Odore:	Caratteristico solvente.
pH:	n.a.
Punto di fusione:	Intervallo: -95 ÷ -29 (rif. ai solventi) ° C
Punto di ebollizione:	Intervallo: 56 ÷ 84 (rif. ai solventi) ° C
Punto di infiammabilità:	< 21 ° C
Auto- infiammabilità:	>200° C (riferito al solvente con temp. inf.) ° C
Proprietà esplosive:	Limiti : inf. 1,2% - sup. 13,0% vol. (rif. ai solventi)
Proprietà comburenti:	No
Pressione di vapore:	106 (calcolato) mmHg a 20° C
Densità relativa:	0,84 ± 0,02 Kg/dm ³
Viscosità:	Vedere scheda tecnica.
Idrosolubilità:	No
Densità dei vapori:	> 1,0 (rif. aria = 1,0) Kg/m ³
Contenuto C.O.V.:	80,5 % ± 2,0

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare:
 Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
 Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
 Stabile in condizioni normali.

Sostanze da evitare:
 Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

Pericoli da decomposizione:
 Nessuno al momento conosciuto.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

VIE D'ESPOSIZIONE : inalazione, contatto con occhi/pelle, ingestione.
 Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione e la pericolosità delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.
 Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le sostanze classificate pericolose, presenti nel preparato :

Nafta solvente (petrolio), naftenica leggera idrotrattata
 Prodotto declassato per applicazione Nota P dell'allegato 1. Concentrazione di Benzene < 0,1 % in peso.
 Composta da :
 < 5 % n-esano - TLV TWA: 50 ppm, 176 mg/m³
 10 ÷ 15 % eptano e isomeri - TLV TWA: 400 ppm, 1640 mg/m³
 70 ÷ 80 % cicloesano - TLV TWA: 100 ppm, 344,2 mg/m³
 10 ÷ 15 % esano miscela di isomeri - TLV TWA: 500 ppm, 1760 mg/m³, TLV STEL: 1000 ppm, 3500 mg/m³
INALAZIONE : minimamente tossico, irritazione trascurabile a temperatura ambiente o di normale manipolazione. In base alla letteratura disponibile.
CONTATTO CON LA PELLE : bassa tossicità, contatti frequenti possono sgrassare e seccare la pelle.
CONTATTO CON GLI OCCHI: causa disagio ma non danneggia il tessuto oculare.
INGESTIONE : LD50 > 5000 mg/kg
 anche basse quantità di liquido introdotte nel sistema respiratorio, durante l'ingestione o il vomito, possono provocare broncopolmonite o edema polmonare.

butanone; metiletilchetone
TOSSICITA' ACUTA :
 DL50 (ratto) orale : 2737 mg/kg
 DL50 (coniglio) pelle : 13000 mg/kg
INALAZIONE : ad alte concentrazioni di vapori, può causare mal di testa, sonnolenza, vertigini e possibile perdita di conoscenza.
CONTATTO CON LA PELLE : frequenti o prolungati possono sgrassare e seccare la pelle favorendo dermatiti.
CONTATTO CON GLI OCCHI : irritante può provocare lesioni oculari.
INGESTIONE : anche poche quantità di prodotto introdotto nel sistema respiratorio durante l'ingestione o il vomito, possono provocare broncopolmonite o edema polmonare.

acetato di etile; etile acetato
TOSSICITA' ACUTA :
 DL50 (coniglio) orale : 4935 mg/Kg

Art. 09024ET

Scheda di sicurezza
Art. 09024ET

CL50 /4h (ratto) inalatoria : 1600 mg/l
INALAZIONE : i vapori possono provocare effetti narcotici, mal di testa, vertigini e depressione del sistema nervoso centrale.
CONTATTO CON LA PELLE : irritante
CONTATTO CON GLI OCCHI : irritante.
INGESTIONE : può causare vomito e nausea, rischio di polmonite chimica.

acetone

TOSSICITA' ACUTA :
 DL50 (ratto) orale : 9750 mg/Kg
 DL50 (coniglio) cutaneo : 20000 mg/Kg
 CL50 (ratto) inalatoria : 64000 ppm/4h
INALAZIONE : i vapori possono causare irritazione del tratto respiratorio superiore.
CONTATTO CON LA PELLE : frequenti o prolungati possono sgrassare e seccare la pelle favorendo dermatiti.
CONTATTO CON GLI OCCHI : il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.
INGESTIONE : disturbi gastro-intestinali, mal di testa, flusso della saliva, nausea, vomito, narcosi.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
 Avvisare le autorità competenti entro 24 ore, se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua, fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.
 Non sono disponibili dati eco-tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente l'eco-tossicità delle singole sostanze al fine di valutarne gli effetti sull'ambiente.

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:

48% - 54% Nafta solvente (petrolio), naftenica leggera idrotrattata

Prodotto declassato per applicazione Nota P dell'allegato 1. Concentrazione di Benzene < 0,1 % in peso.

N.67/548/CEE: 649-341-00-2 CAS: 92062-15-2 EINECS: 295-529-9

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

ECOTOSSICITA': si presume sia tossico per gli organismi acquatici. Può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

MOBILITA': estremamente volatile, si ripartisce rapidamente in aria. Non si presume che si ripartisca in sedimento e solidi sospesi nelle acque reflue.

PERSISTENZA E BIODEGRADABILITA': si presume che sia facilmente biodegradabile

POTENZIALE DI BIOACCUMULO: sono possibili a lungo termine effetti negativi per gli organismi acquatici se viene mantenuta un'esposizione continua.

< 1,5 % n-esano

N.67/548/CEE: 601-037-00-0 CAS: 110-54-3 EINECS: 203-777-6

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Elenco delle altre sostanze contenute non classificate pericolose per l'ambiente :

Nafta solvente (petrolio), naftenica leggera idrotrattata

Prodotto declassato per applicazione Nota P dell'allegato 1. Concentrazione di Benzene < 0,1 % in peso.

ECOTOSSICITA': si presume sia tossico per gli organismi acquatici. Può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

MOBILITA': estremamente volatile, si ripartisce rapidamente in aria. Non si presume che si ripartisca in sedimento e solidi sospesi nelle acque reflue.

PERSISTENZA E BIODEGRADABILITA': si presume che sia facilmente biodegradabile

POTENZIALE DI BIOACCUMULO: sono possibili a lungo termine effetti negativi per gli organismi acquatici se viene mantenuta un'esposizione continua.

butanone; metiletilchetone

ECOTOSSICITA':

Pesce: Leuciscus idus: CL50 (48h): >100 mg/l

Daphnia magna: CL50 (48h): >100 mg/l

MOBILITA': volatile e solubile in acqua.

PERSISTENZA E DEGRADABILITA': facilmente biodegradabile, incontra il criterio dei 10 giorni.

POTENZIALE DI BIOACCUMULAZIONE: non dà fenomeni significativi di bioaccumulazione.

acetato di etile; etile acetato

ECOTOSSICITA' :

Pesce: CL50 (48h): 350 mg/l

Daphnia magna: CL50 (24h): 734 mg/l

MOBILITA': volatile, moderatamente solubile in acqua.

PERSISTENZA E DEGRADABILITA':

suolo: BOD5: 0,293 gO2/g, COD: 1,54 gO2/g.

acqua: facilmente degradabile.

POTENZIALE DI BIOACCUMULAZIONE: n.c.

acetone

ECOTOSSICITA':

Pesce: Lepomis macrochirus: CL50 (96h):8300 mg/l, Poecilia reticulata:CL50 (14g): 7032 ppm

Alghe: Scenedesmus quadricauda: 7500 g/l, Daphnia magna: TLm (24-48h): 10 mg/l

MOBILITA': Volatile e solubile in acqua.

PERSISTENZA E DEGRADABILITA': BOD5: 0,5÷1,0 mgO2/mg, COD: 1,12÷2,07 mgO2/mg, ThOD: 2,20 mgO2/mg.

POTENZIALE DI BIOACCUMULO: n.c.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile.

Art. 09024ET

Scheda di sicurezza
Art. 09024ET

Il preparato da smaltire ed il suo contenitore se inquinato, è da considerarsi RIFIUTO SPECIALE. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati tramite trasportatori autorizzati. Non può essere specificato il codice rifiutoconforme al catalogo europeo rifiuti poichè esso dipende dall'utilizzatore. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Direttiva di riferimento : D. Lgs. 5-02-97 n° 22 e successivi adeguamenti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il trasporto dev'essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa, secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto dev'essere effettuato negli imballaggi originali.

Stradale e Ferroviario (ADR/RID):	Classe 3
Aereo (ICAO/IATA):	Classe 3
Marittimo (IMDG/IMO):	Classe 3
PACKING GROUP:	II
EMS n°:	F - E - S - D
Numero ONU:	1 1 3 3
Marine pollutant:	no

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Classificazione ed etichettatura, ai sensi delle direttive:
67/548/CEE - D.Lgs. 03/02/97 n°52 (92/32/CE) - D.28/02/06 (2004/73/CE XXIX ATP)-Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose.
88/379/CEE - D.Lgs. 14/03/03 n°65 (1999/45/CE-2001/60/CE)-Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi.
D.Lgs. 02/02/2002 n°25 (98/24/CE) - Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali).



Simboli:

Xi Irritante
F Facilmente infiammabile
N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Frase S:

S16 Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.
S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
S29/56 Non gettare i residui nelle fognature, smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.
S43 In caso di incendio usare estintori a CO2 e/o a polvere.

Contiene:

Rosina, colofonia: Può provocare una reazione allergica.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.P.R. 203/88 e D.M. 51/90 (Emissioni in atmosfera).
Classi di solventi secondo Tabella D : IV, V.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi R utilizzate nel paragrafo 2 e/o paragrafo 3:

R11 Facilmente infiammabile.
R36 Irritante per gli occhi.
R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
R38 Irritante per la pelle.
R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R62 Possibile rischio di ridotta fertilità.
R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE
9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE
15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Art. 09024ET

Scheda di sicurezza
Pression ETE/295

Codice del preparato registrato nella banca dati dell'Istituto Superiore di Sanità : P.ETE295(1999)

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
ACGIH - Treshold Limit Values - 1993/94 edition
Sito internet Istituto Superiore di Sanità - Schede tossicologiche di solventi organici.
Schede di sicurezza e documentazione tecnica fornitori.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Scheda di Sicurezza redatta secondo Dec. 07/09/02 (2001/58/CE) - Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.